

elementi "orientativi".

SORANO

Sorge a 379 metri su uno sperone tufaceo lungo il corso del fiume Lente.

Con i 4.600 abitanti, dell'intero territorio comunale, è di poco più popolosa di Pitigliano e circondario ma offre, forse, meno attrattive della sua frazione Sovana, e della stessa Pitigliano, turisticamente più frequentate.

Si raggiunge dopo circa dieci chilometri, in un paesaggio dove verde e tufo dominano, e una storia vecchia di secoli

è rovinata dalle frane e le case pericolanti, dai tetti sfondati, dai muri sbracciati, lasciano spuntare oggetti abbandonati fra le macerie) la rendono, come dicevo, meno visitata, però, per questo, più tranquilla e fruibile.

Inerpicarsi per i vicoli ripidi e tortuosi significa seguire l'andamento planimetrico singolare delle case stesse, che si sviluppano con stanze poste a livelli diversi, raccordati da scalinate di legno o pietra.

Vuol dire, anche, trovarsi d'improvviso davanti a scorci bel-

di Niccolò IV Orsini.

Un portale massiccio, sormontato da uno stemma monumentale coi leoni rampanti Aldobrandeschi, le barre e le rose degli Orsini con sopra il cimiero ornato dell'orsacchiotto araldico, consente l'accesso al cuore della fortezza.

La porta, dicevo, si apre nel Mastio centrale, ed è così "bassa" da non rendere, assolutamente, l'idea della grandiosità del complesso cui fa accedere (il motivo più ovvio sembra essere legato a ragioni difensive).

Da qui, una scalinata sfocia sui due bastioni late-



Sorano: la Fortezza Orsini del XII secolo

ha lasciato tracce tangibili.

Non voglio marcare, ulteriormente, le differenze né avventurarmi in affermazioni categoriche, però, direi che Sovana mi è sembrata solare: Sorano, invece, dal color grigio ferro, dall'aspetto guerresco, dove le case sono un reale prolungamento della roccia da cui sorgono, e ne seguono, scrupolosamente, avvallamenti e picchi.

Il fatto, poi, d'essere più all'interno e dalle condizioni malandate (la parte bassa del borgo

lissimi sulla campagna circostante: com'è, ad esempio, possibile dalla minuscola Piazza del Poggio, all'estremità del paese.

Sorano è, soprattutto, la Fortezza Orsini, che sovrasta con la sua massiccia mole, l'intero abitato.

È un imponente monumento dell'architettura militare, fatto costruire, sfruttando il già esistente castello Aldobrandesco, nel 1380 dal conte Bertoldo Orsini e poi ampliato nel 1552, per volere

rali, e un vasto piazzale separa questi ultimi

dalla Fortezza originaria che conserva ancora il suo carattere feudale.

All'interno trova degna sistemazione il Museo medioevale-rinascimentale, dai reperti ben esposti e nell'insieme molto interessanti, soprattutto, per quanto riguarda i codici medioevali delle Comunità di Sorano e Castell'Ottieri.

Quest'ultima è una delle numerose frazioni del vasto territorio di Sorano; sorge sulla vallata